



Antonio Faraglia

Tra i principali esperti nazionali nella definizione di standard e metodologie di progettazione ferroviaria. Oltre 15 anni di esperienza nella definizione dei computi metrici estimativi ferroviari, valutazioni economiche, salizzazione e contabilità, di progetti ferroviari multidisciplinari, su linee tradizionali, alta velocità e progetti internazionali.

Appalti ferroviari e stradali/Il computo metrico estimativo come strumento fondamentale per ridurre il contenzioso.

Qual è l'importanza dei computi all'interno del processo di progettazione?

Fondamentale. Il computo metrico/metrico estimativo non è solo un elaborato del progetto (definitivo o esecutivo) ma anche parte integrante del contratto (così come stabilito dal correttivo appalti – Dlgs 56/2017), che rappresenta oggi il vero elemento novativo, foriero di sviluppi allo stato ancora imprevedibili. Vero è che la novità impone ancor di più maggiore qualità nell'intero processo di progettazione; possiamo infatti definire l'elaborato computo metrico estimativo come la perfetta sintesi quantitativa e qualitativa delle varie lavorazioni/forniture che costituiscono le opere (o l'opera) progettata.

Che cosa caratterizza un computo metrico estimativo?

Innanzitutto il grado di dettaglio con cui vengono quantificate e valorizzate le opere di progetto. La struttura ordinata per opere e parti d'opera (secondo schemi logici e funzionali anche alla gestione del successivo appalto), la leggibilità che permette di correlare agevolmente le dimensioni geometriche riportate negli elaborati grafici con le misurazioni di dettaglio inserite nell'elaborato computo.

Quando possiamo dire che un computo è fatto bene?

Quando individua con ottimo grado di accuratezza il valore economico dell'opera da realizzare riducendo in tal modo eventuali contenziosi sia in fase di gara che di esecuzione dei lavori. Valgono naturalmente tutte le considerazioni di cui abbiamo parlato: il grado di dettaglio, la struttura e sottostruttura delle opere, la leggibilità. Ricordiamo peraltro che il computo metrico estimativo è l'elaborato da cui si ricavano le tabelle millesimali, tabelle che pesano le varie opere e parti d'opera e che rappresentano lo strumento (insieme alle schede di salizzazione) per il pagamento a corpo delle opere.

Un documento fondamentale, quindi.

Assolutamente. Il computo metrico estimativo è il vero anello di giunzione tra la fase progettuale e realizzativa. Porre la giusta attenzione alla sua redazione apporta sostanziale beneficio a tutte le fasi in cui esplica il processo, con certezza di costi ma anche dei tempi (questi infatti sono correlati alle quantità e qualità delle opere da realizzare).

Qualche consiglio per migliorare il processo?

Se dovessi esprimere un giudizio, direi che l'aspetto più debole della nostra cultura e tradizione ingegneristica è proprio quello di non porre la giusta attenzione alla redazione di un elaborato, quale quello del computo metrico estimativo che, come abbiamo visto, è forse il documento cardine dell'intero processo; permette il rispetto dei tempi e dei costi ed una programmazione ottimale degli investimenti pubblici, che, in tempi quali quelli che stiamo vivendo, non può dirsi poca cosa.

